

NEWS

Le bugie del Governo sulla revisione della Costituzione

Rocco Artifoni il 9 Novembre 2023. Costituzione, Diritti, Istituzioni, L'analisi, Politica, Società



Mentono sapendo di mentire!

Si perviene a questa esclamazione, ascoltando i promotori della "madre di tutte le riforme" – così Giorgia Meloni ha battezzato la riforma costituzionale del cosiddetto "premierato" – quando sostengono che l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri non toccherà i poteri del Presidente della Repubblica e del Parlamento.

La Costituzione vigente assegna alcuni poteri al Presidente della Repubblica. Tra questi ci sono: l'incarico e la nomina del Presidente del Consiglio dei Ministri, la possibilità di sciogliere le Camere e la facoltà di nominare fino a cinque senatori a vita.

Il disegno di legge presentato dal Governo sottrae questi tre rilevanti poteri al Presidente della Repubblica. Affermare che così facendo i poteri del Presidente della Repubblica non cambieranno è palesemente un inganno.

Falso è anche sostenere che non cambieranno le prerogative del Parlamento.

Infatti, attualmente il Parlamento può dare o negare la fiducia a qualsiasi Governo, mentre se la revisione fosse confermata, il Parlamento potrà concedere la fiducia soltanto al Governo presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri eletto o ad un parlamentare eletto nella stessa coalizione. Tra l'altro il Parlamento non potrà più appoggiare governi "tecnici", cioè guidati da persone non elette in Parlamento. Non solo: se cadesse il Governo, verrebbe sciolto anche il Parlamento, che quindi si troverebbe costantemente sotto ricatto.

Se i rappresentanti del Governo fossero onesti, dovrebbero dichiarare: "con la riforma intendiamo rafforzare i poteri del Governo, riducendo di conseguenza quelli del Parlamento e del Presidente della Repubblica". A quel punto dovrebbero spiegare perché attualmente il Parlamento e il Presidente della Repubblica dispongano di un eccesso di potere e perché il Governo possieda mezzi insufficienti per operare in modo adeguato.

Di fatto il Governo in carica sta proponendo una revisione della divisione dei poteri costituzionali.

Non si tratta evidentemente di una riforma minima, ma di un cambiamento sostanziale nell'equilibrio tra i poteri dello Stato, con conseguenze rilevanti sull'"Ordinamento della Repubblica" (Parte II Costituzione). Inoltre, una modifica dei poteri inevitabilmente si riflette anche sul rispetto dei "Principi Fondamentali" e sull'attuazione dei "Diritti e dei Doveri dei Cittadini" (Parte I Costituzione).

Ovviamente, si può essere d'accordo o contrari a questa proposta dell'attuale Governo, ma non è lecito far finta che la riforma costituzionale non alteri in modo sostanziale le regole del gioco democratico.

In futuro tutti i cittadini saranno chiamati ad esprimersi e a decidere, poiché l'iter del progetto di revisione porterà quasi certamente ad un referendum confermativo. Come scriveva Alexis de Tocqueville: «la democrazia è il potere di un popolo informato».

L'autorevolezza dei senatori a vita



Luigi Sturzo, Ferruccio Parri, Meuccio Ruini, Eugenio Montale, Eduardo De Filippo, Camilla Ravera, Norberto Bobbio, Emilio Paolo Taviani, Rita Levi Montalcini, Claudio Abbado, Elena Cattaneo, Renzo Piano, Carlo Rubbia, Liliana Segre. Sono alcuni dei 38 senatori a vita nominati dai Presidenti della Repubblica dal 1948 ad oggi. Molto probabilmente i Ministri dell'attuale Governo, approvando il ... Leggi tutto

Liberainformazione

0

Trackback dal tuo sito.

Tweet

IN EVIDENZA



Julian Assange cittadino onorario di Napoli, il programma dei quattro giorni by Redazione Libera Informazione - Quattro giorni di mostre, dibattiti, performances e informazione in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria di Napoli a Julian Assange #freeAssangeNow Julian Assange cittadino onorario di Napoli il programma ** Mercoledì 8 novembre h 10:30 proiezione del film Ithaka, a fight to free Julian Assange Multicinema Modernissimo (Sala 1) in collaborazione con il Corso di Mass [...]

EDITORIALE



Le bugie del Governo sulla revisione della Costituzione by Redazione Libera Informazione - Mentono sapendo di mentire! Si perviene a questa esclamazione, ascoltando i promotori della "madre di tutte le riforme" – così Giorgia Meloni ha battezzato la riforma costituzionale del cosiddetto "premierato" – quando sostengono che l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri non toccherà i poteri del Presidente della Repubblica e del Parlamento. La Costituzione [...]



IL TUO 5 X MILLE A LIBERA



ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



JUSTICE FOR DAPHNE



GIORNALISMO CIVILE – TRAPPETO 2018



LO STRAPPO



PREMIO ROBERTO MORRIONE



LIBERA

- Beni confiscati
- Libera terra
- Formazione
- Sport
- Internazionale
- Memoria
- Sos giustizia
- 21 marzo

PREMIO MORRIONE

Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

LEGGI

LAVIALIBERA

lavialibera
pensieri nuovi, parole diverse

Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele, LaViaLibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

VAI

ARTICOLO 21

Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

VAI

I LINK

LIBERA
LIBERA RADIO
FNSI
ARTICOLO21
AVVISOPUBBLICO

FONDAZIONE UNIPOLIS
LEGAMBIENTE
LEGACOOOP
NARCOMAFIE
LA NUOVA ECOLOGIA

ANTIMAFIA2000
PREMIO ILARIA ALPI
UNIONE DEGLI STUDENTI
ECQUO
NET1NEWS



Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA